

07-05-2010 **TOSCANA: UNIONCAMERE, DOPO 2009 DI CRISI SEGNALI RIPRESA ECONOMIA**

(ASCA) - Firenze, 7 mag - Dopo un 2009 in pesante contrazione, il 2010 si apre con segnali di ripresa per il sistema imprenditoriale toscano.

Il quadro emerge dalle previsioni elaborate da Unioncamere e Prometeia e presentate oggi nel corso della Giornata dell'economia a Firenze. Nel 2009 l'industria toscana ha registrato un andamento in forte caduta nei territori di Firenze (-20,1% la produzione ed il fatturato), Pisa (-19,7% la produzione, -19,6% il fatturato), Prato (-18,2% e -19,2%), Massa Carrara (-18,9% e -18,8%). Con riferimento alle imprese artigiane, situazioni di crisi di forte intensità si sono verificate in ben metà delle province toscane, con le maggiori punte negative in provincia di Pistoia (-18,1% il fatturato), seguita ancora una volta da Pisa e Firenze (-17,1%). Nel corso del biennio 2008-2009, i dati evidenziano che la Toscana ha perso il 17,8% del proprio export.

Per quanto riguarda il mercato del credito, nei primi nove mesi del 2009 il rapporto tra sofferenze e impieghi è passato a livello regionale al 3,7%, contro il 2,7% del 2008.

"Dopo le difficoltà del 2009, le previsioni - sottolinea Pierfrancesco Pacini, presidente di Unioncamere Toscana - evidenziano una progressiva ripresa del valore aggiunto regionale a partire dall'anno in corso, con un incremento medio del +1,7% nel biennio 2010-2011. Più moderato ed in ritardo rispetto al recupero della produzione è invece l'andamento previsto per l'occupazione (+0,4%). Un segnale positivo per le prospettive della nostra economia - prosegue Pacini - arriva dal rapporto tra esportazioni e valore aggiunto, che tenderà a crescere nel biennio 2010-2011, passando al 25,9% dal 25,1% del biennio 2007-2009".

afe/cam/alf

(Asca)